

Laboratorio clandestino, l'”imprenditore” condannato per direttissima

Pubblicato: Martedì 16 Febbraio 2010



L'ennesimo laboratorio clandestino è stato scoperto in pochi mesi dai **Carabinieri di Legnano**. I militari della Compagnia, con l'ausilio della **Polizia Locale di Robecchetto con Induno**, nell'ambito di un servizio finalizzato al contrasto dello sfruttamento della manodopera clandestina, dopo una serie di servizi di osservazione nei pressi di un laboratorio sospetto in **via I Maggio**, hanno fatto irruzione, alle prime luci dell'alba di ieri, cinturando la zona, per evitare vie di fuga, e hanno trovato **10 cittadini cinesi, di cui 6 clandestini**, al lavoro alle loro postazioni di lavoro per la produzione di biancheria, in particolare asciugamani e bavaglini per bambini. Anche in questo caso, nel laboratorio erano state ricavate camere da letto, utilizzando pareti di compensato e cartongesso. Le postazioni di lavoro erano 10, attrezzate con macchine per cucire. Il titolare cinese, **Z.C., 40enne**, è stato arrestato e portato in carcere per sfruttamento di manodopera e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. In mattinata è stato **condannato ad 1 anno e 4 mesi di reclusione nel processo per direttissima**.

Due clandestino cinesi sono stati arrestati per non aver ottemperato all'ordine di espulsione e altri 4 sono stati denunciati per il reato di clandestinità. I 4 cittadini cinesi clandestini sono stati portati in Questura per l'avvio delle pratiche di espulsione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it